

## **Ins. AGNESE CARLONE**

### **nota biografica**

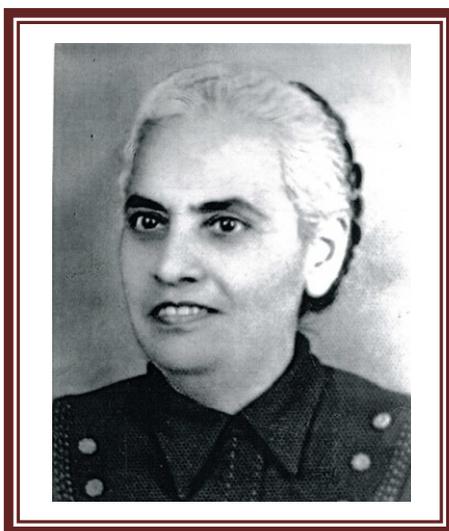
Agnese Carlone: forse i più giovani si chiederanno chi sarà mai questo “oscuro” personaggio al quale l’amministrazione comunale ha voluto intitolare la Civica Biblioteca.

Or bene l’arcano è presto risolto: molti dei suoi ex alunni oggi in età matura ricorderanno certamente con piacere e affetto l’anziana e infaticabile maestra che tutta la sua vita ha dedicato e consacrato all’educazione dei fanciulli.

Ricorderanno in particolare i lunghi pomeriggi d’inverno trascorsi a leggere, scrivere e ripetere le lezioni, apprese qualche ora prima a scuola, al tepore del focolare nella sua casa posta al n.11 di via Gioberti, nel cuore del centro storico.

A lei ricorrevano coloro aver completato il ciclo ad acquisire il sospirato ottenere una migliore Avetrane d’adozione i suoi oltre trent’anni di nel nostro paese.

Ella nasce a Minervino in provincia di Bari il 4 Carlone e Maria Michela una incredibile nidiata di Compie i suoi primi studi successivamente consegue



che, ormai adulti senza elementare, aspiravano titolo di studio per sistemazione economica. potremmo definirla visti attività didattica trascorsi

Murge popoloso centro maggio 1899, da Savino Paladino, primogenita di ben dieci figlie.

a Minervino e il diploma di

Abilitazione Magistrale (1920) che le consente l’accesso all’insegnamento nelle scuole elementari. La sua nomina in ruolo avviene nel 1928.

Erano questi gli anni della dittatura fascista e la giovane Agnese aveva aderito già dal 1927 al partito nazionale fascista e poi nel 1934 all’associazione fascista della scuola. In Avetrana viene nominata Fiduciaria delle scuole elementari.

Due rare foto del 1940 la vedono impegnata in alcune manifestazioni organizzate dal regime.

Nel 1934 le viene assegnata la sede di Avetrana (dove si trasferirà stabilmente dal 2 dicembre 1934) piccolo centro della provincia di Taranto qui si scontra con una dura realtà costellata da mille ostacoli e problemi che complicano non poco i suoi compiti e le sue responsabilità di educatrice.

Avetrana per esempio all’epoca non si era ancora dotata di un edificio scolastico (la scuola “Mario Morleo” sorgerà infatti solo intorno al 1937) diventano perciò “aule di fortuna” locali, a volte stretti e malconci, sparsi qua e là nel centro abitato.

Ma lei non si dà per vinta: anzi è quasi stimolata da tutto ciò.

Instancabile animatrice la signorina Carlone (così era affettuosamente chiamata e conosciuta) agli inizi degli anni ‘50 fonda e dirige personalmente per qualche tempo (dal 1952 al 1960) il Centro di Lettura, istituzione questa alla quale ella crede

fermamente e dedica tutta se stessa con l'intento pedagogico-morale di **"...suscitare, sono sue parole, nei frequentanti l'amore per il libro"**.

Il 2 febbraio 1960 è insignita della medaglia d'argento. Intanto per raggiunti limiti di età nel 1964 è collocata a riposo. Successivamente il 9 giugno 1965 è insignita della medaglia d'oro offerta a nome dell'intera cittadinanza dall'amministrazione comunale.

Erano presenti alla cerimonia il sindaco prof. Pietro Mazzei, il Provveditore agli studi, ispettori didattici, direttrici, colleghi insegnanti e il preside della scuola media di Avetrana.

Per l'occasione una sua alunna recitò una poesia composta dall'insegnante *Francesca Scarciglia Cavallo* dal titolo

IL 5 novembre 1966 ella lascia per sempre Avetrana per far ritorno nella "sua" Minervino.

Profonda commozione ed emozione suscitò in Avetrana la notizia della sua morte avvenuta il 25 dicembre 1984.

Quattordici anni dopo il consiglio comunale, sotto la presidenza del sindaco Luigi Conte, nella tornata del 7 aprile 1998 delibera di intitolare la neo istituita Biblioteca Civica a lei, l'ins. Agnese Carlone, **"per quello che ha rappresentato avendo ella dedicato la propria vita oltre che all'educazione dei ragazzi anche a fare lezioni di doposcuola gratuitamente e a dirigere il Centro di lettura"**.

Nella Biblioteca Comunale oltre al suo ritratto campeggiano anche alcune fotografie, degli anni '40 e '50 che la ritraggono tra le panche di scuola impegnata nella sua attività didattica cui dedicò tutta la sua vita.



La "signorina" Carlone tra le sue alunne

Avetrana, 9 Dicembre 1964

## *Alla mia maestra*

*(Composizione dedicata dall'ins. Francesca Scarmiglia  
alla collega ins. Agnese Carlone in occasione del suo congedo dall'attività scolastica)*

Cara maestra buona,  
che porti le tue trecce tutte bianche  
intorno al capo come pia corona,  
cara maestra mia,  
che mi tracciasti con le mani stanche  
del piccolo saper la lunga via,  
che guidasti paziente  
la mia mano tremante e pur piccina  
sul quadernino indocile e sfuggente;  
io non mi scordo mai  
della mia letterina di Natale  
che costò tanto inchiostro e tanti guai.  
Della breve poesia  
al Bambino Gesù dagli occhi azzurri  
che ancor mi desta tanta nostalgia.  
Di quelle prime pene,  
prime fatiche colme d'entusiasmo,  
all'ombra del tuo sguardo, del tuo bene.  
E come ripagare  
a quel che per me facesti nella scuola,  
le tue fatiche or lievi ed ora amare?  
Prendi questi fiori  
il grazie che noi tutte ti porgiamo,  
son freschi come i puri nostri cuori.  
Vorremmo, al tuo lavoro  
far ben altro, forse un talismano,  
oppure un bel diadema tutto d'oro.  
Ma solo noi possiamo,  
noi, le tue scolarelle, darti forte  
l'abbraccio dell'amore che ti portiamo.

**BREVE RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DEL CENTRO:** (Metodi ed espedienti adottati per accrescere l'amore del libro e sviluppare nei frequentanti la capacità di intenderne l'intrinseco valore. Risultati conseguiti. Verso quale genere di letture - narrativa, poesia, teatro, scienza, tecnica, arte, ecc. - è orientato l'interesse dei frequentanti. Come si manifesta l'influenza del Centro di lettura nell'ambiente sociale in cui esso opera. Quale collaborazione si è avuta da parte di Autorità, Enti, privati, ecc.):

Il Centro di Lettura è al terzo anno di int.  
Il numero dei frequentanti è aumentato rispetto agli anni precedenti. Ciò attesta che l'Istituzione comincia ad essere compresa e valorizzata con la frequenza.  
Contadini ed operai la maggioranza, cinque studenti di Scuola Media, otto giovanette.  
Espedienti per suscitare l'amore alla lettura e l'attaccamento al buon libro.

- a) Lettura dell'Inscognante.
  - b) Lettura dei giovani più esperti nel leggere.
  - c) Racconto orale delle letture personali.
  - d) Compilazione della scheda per i libri letti. (se ne inviano 13)
  - e) Trascrivere su apposito quaderno passi scelti di buoni autori.
- Genere di letture preferite: <sup>tutto questo con risultati soddisfacenti.</sup> narrativa, fiabe, romanzi, personaggi ed avvenimenti di storia - politica.
- Osservazioni e proposte** (Eventuali difficoltà incontrate. Giudizi sui libri del Centro. Suggesti per rendere più efficace l'attività del Centro):

che "Il Centro di Lettura" funzioni nell'edificio scolastico più adatto. È sempre la scuola il locale migliore per noi giovani. Ma al posto dei banchi ci vorrebbero almeno i tavoli con le sedie.

Diversi libri non incontrano la simpatia dei lettori perché abbastanza difficili per il loro grado di cultura. (licenza dem.)  
Più copie de "Le mie Prigioni" - di "Cuore" e di "Vita Militare" di G. De Amicis - di Personaggi del Risorgimento italiano - del "Leonardo" (da Vinci). I Promessi Sposi.

Data ..... 31. Maggio 1955

**IL DIRIGENTE DEL CENTRO**

Ins. Agnese Carlone

N. 42 del Reg. delib.  
Spedita il 17-10-1964  
N. 4154 di protocollo  
Allegati N. ....

On. PREFETTURA di

TARANTO

COMUNE DI AVETRANA  
PROVINCIA DI Taranto

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO } Concessione medaglia d'oro all'insegnante Carlone Agnese.-

L'anno millenovecentosessantquattro, il giorno dieci ore 20,15  
del mese di ottobre, in Avetrana e nel Palazzo Municipale.

Convocato per .....

con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in  
sessione ord. d'urgenza ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'adunanza risultano presenti i seguenti consiglieri :

- |                                     |                               |
|-------------------------------------|-------------------------------|
| 1) <u>Mazzai Pietro</u>             | 11) <u>Alligri Luigi</u>      |
| 2) <u>Franzoso Cosimo</u>           | 12) <u>Trono Francesco</u>    |
| 3) <u>Briganti Corrado</u>          | 13) <u>Serio Raffaele</u>     |
| 4) <u>Scarciglia Francesco</u>      | 14) <u>Famà Luigi</u>         |
| 5) <u>Cosma Emanuele</u>            | 15) <u>Lacerra Celestino</u>  |
| 6) <u>Rizzo Pietro</u>              | 16) <u>Malergio Antonio</u>   |
| 7) <u>Mitragolo Cosimo Emanuele</u> | 17) <u>Saracino Antonio</u>   |
| 8) <u>Calcagnile Orlando</u>        | 18) <u>Olivieri Enrico</u>    |
| 9) <u>Cosma Antonio</u>             | 19) <u>Schiavoni Leonardo</u> |
| 10) <u>Saracino Francesco</u>       | 20) <u>---</u>                |

Risultano assenti i seguenti consiglieri :

- |                        |          |
|------------------------|----------|
| 1) <u>Bono Alfredo</u> | 4) ..... |
| 2) .....               | 5) ..... |
| 3) .....               | 6) ..... |

Presiede la riunione il Sig. Mazzai Pietro -Sindaco

ed assiste il Segretario Sig. Mondelli Dott. Vito

Constatato che il numero di dieciannove consiglieri presenti sui venti  
assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno

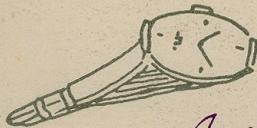
Il Presidente riferisce quanto segue :  
A tutti è nota l'ins. Carlone Agnese per le sue doti di educatrice  
esemplare di intere generalzioni. Ella è stata maestra di molti fra  
noi e dei nostri figli, ha contribuito all'educazione civile e morale  
di tanti ragazzi oltre che alla loro istruzione. Ha sempre svolto la  
sua nobile missione con dedizione completa facendone l'unico scopo  
della vita. Questa Amministrazione, facendosi interprete dei sentimen-  
ti dell'intera popolazione, senza distinzione alcuna, sente il dovere  
di ringraziare pubblicamente l'ins. Carlone Agnese per l'opera vera-  
mente grande e meritoria da lei svolta in tanti anni d'insegnamento  
nel nostro Comune. A ricordo di questa nostra riconoscenza propongo  
che venga concessa all'insegnante suddetta una medaglia d'oro di bene-  
merenza che, ne sono certo, le giungerà particolarmente gradita, non per  
il suo misero valore venale, ma per il suo significato sentimentale".--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Unita la proposta del Sindaco;  
Con voti n. 19 favorevoli su n. 19 votanti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di concedere all'insegnante Carlone Agnese una medaglia d'oro di bene-  
merenza e testimonianza della riconoscenza della popolazione per la  
sua opera di educatrice esemplare.--



GIOIELLERIA - OROLOGERIA

*Ada Albanese*

li 31 Marzo 1965

MANDURIA (TARANTO)

CORSO XX SETTEMBRE, 19

; Ill/me Sig. SINDACO DI

AVETRANA

Faccio seguito alla Vostra gradita richiesta per significarVi, che sono dispo-  
ste a fornirvi una medaglia d'oro del diametro di mm. 35 e del peso di gr. 20  
con incise AVETRANA AD AGNESE CARLONE e sul rovescio I6-II-1934 30-9-1964  
per il prezzo di l. 202000 compresa incisione oltre IGE come per legge. Presiso  
che il titolo dell'oro impiegato è 750/Mm.

ADA ALBANESE  
ORFICERIA  
Via XX Settembre, 19 MANDURIA  
*Grano*

Suggestiva cerimonia ad Avetrana

# Medaglia d'oro ad anziana maestra

AVETRANA, 9 giugno (P. L.) — Nell'ampio salone del nuovo edificio scolastico ha avuto luogo una suggestiva cerimonia nel corso della quale il Provveditore agli Studi dott. Orciuolo ha appuntato sul petto dell'anziana insegnante Agnese Carlone, collocata recentemente a riposo per raggiunti limiti di età dopo oltre un trentennio di insegnamento, una medaglia d'oro offerta, a nome dell'intera cittadinanza, dall'Amministrazione Comunale di Avetrana.

Nell'accogliente salone, adobbato a festa, sono convenuti tutti gli insegnanti del Circolo didattico di Avetrana, giovani ed anziani, ex alunni, amici ed estimatori della benemerita maestra, già insignita di medaglia d'argento dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La cerimonia è stata introdotta dal canto dell'inno nazionale, ottimamente eseguito da un coro di alunne delle Elementari.

La direttrice didattica ha rivolto, quindi, il saluto agli intervenuti, illustrando brevemente il significato della cerimonia.

Ha preso la parola il Sindaco prof. Pietro Mazzei che ha dato lettura della deliberazione adottata dal Consiglio Comunale per il conferimento della medaglia d'oro alla signa Carlone, della quale ha posto in risalto le benemerite acquisite in tanti anni di insegnamento al servizio degli avetranesi.

Il Provveditore agli Studi, su espresso invito del Sindaco, tra i calorosi applausi dei presenti, ha consegnato la medaglia d'oro.

Per l'occasione, un'alunna della Carlone ha declamato una delicata poesia composta dall'insegnante Cavalio Scarciglia. Sono seguiti i discorsi ufficiali pronunziati dall'insegnante Cavalio Scarciglia, a nome dei colleghi, e dall'avv. Pino Lomartire, a nome degli ex alunni e della cittadinanza avetranese.

Elevate espressioni augurali sono state rivolte dall'ispettore scolastico Mele, il quale ha tracciato un profilo biografico della festeggiata.

A conclusione della manifestazione, il Provveditore, dopo aver dato lettura di un messaggio personale del Ministro Gui rivolto alla signa Carlone, si è vivamente congratolato con lei e si è dichiarato lieto di aver partecipato ad una cerimonia così suggestiva ed altamente celebrativa dei valori della Scuola e del Maestro.

Sono intervenuti, fra gli altri, gli ispettori didattici Mele e De Feis, le direttrici Urgesi e Maggi il preside della Scuola Media dott. Blasi, numerosi insegnanti e professionisti del luogo.

Il Comitato promotore, al quale, per dovere di cronaca, va il plauso per la perfetta efficienza e riuscita della manifestazione, ha offerto a tutti gli intervenuti un rinfresco.